

FORMAZIONE RIVOLTA AI COMPONENTI ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA

Sono iniziati a febbraio i corsi di formazione interna curati dall'Ufficio Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro, rivolti al personale regionale addetto alle Squadre d'Emergenza individuato in base alle nomine disposte dal Datore di Lavoro.

Tutte le nomine verranno, di volta in volta, debitamente notificate ai dirigenti delle strutture in occasione delle convocazioni ai corsi.

Questa prima fase riguarderà gli addetti alla prevenzione incendi, all'evacuazione, ed i Responsabili dell'Emergenza; il corso consisterà in sedute in aula per un totale di n. 8 ore, suddivise in due turni di n. 4 ore cadauno.

E' bene ricordare che l'eventuale assenza ai corsi da parte dei dipendenti convocati non pregiudicherà in alcun modo la nomina conferita.

Di seguito si riporta lo schema del programma del corso che verrà proposto ai partecipanti, i quali potranno ricevere, conseguentemente, apposito attestato di partecipazione.

CONTENUTI DEL CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI ALL'ANTINCENDIO

ATTIVITA' A RISCHIO DI INCENDIO MEDIO (durata 8 ore)

	ARGOMENTI	DURATA
L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO	1) Principi sulla combustione e l'incendio	4ore
	2) Le sostanze estinguenti	
	3) Triangolo della combustione	
	4) Le principali cause di un incendio	
	5) Rischi alle persone in caso di incendio	
	6) Principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi	
	7) Le principali misure di protezione contro gli incendi	
	8) Vie di esodo	
	9) Procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme	
	10) Procedure per l'evacuazione	
	11) Rapporti con i vigili del fuoco	
	12) Attrezzature ed impianti di estinzione	
	13) Sistemi di allarme	
	14) Segnaletica di sicurezza	
	15) Illuminazione di emergenza	
	ARGOMENTI	DURATA
ESERCITAZIONI PRATICHE	1) Presa visione e chiarimenti in merito sui mezzi di estinzione più diffusi	4ore
	2) Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale	
	3) Esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti	

IL PROSSIMO NUMERO DEL GIORNALINO A GIUGNO 2010!



REGIONE MOLISE
GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO AFFARI GENERALI
DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO
Aula Formazione e Sorveglianza Sanitaria
Via S. Antonio Abate 236 – 86100 CAMPOBASSO

Tel. 0874 .424.442(443)
Fax 0874. 424.444
e.mail: r.normanno@regione.molise.it



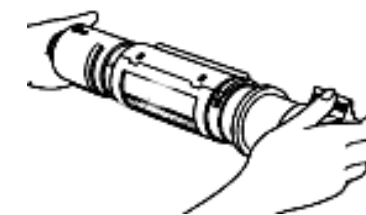
REGIONE MOLISE

UFFICIO PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO

GIORNALINO PERIODICO SULLA PREVENZIONE

N. 31
MESE: MARZO
ANNO: 2010

81
IN QUESTO NUMERO:



COME TI CAMBIO IL TONER

LA FORMAZIONE
DELLE SQUADRE
D'EMERGENZA

**CORSI
ANTINCENDIO**



CORRETTO UTILIZZO DEL TONER

Il **toner** è una polvere finissima contenente particelle di carbone, ossidi di ferro e resina. Viene usato nel processo di stampa laser e/o nelle fotocopiatrici: un tamburo lo deposita inizialmente sui fogli da stampare e successivamente, passando attraverso un riscaldatore, il toner viene fuso imprimendosi sulla carta ed andando a costituire il testo e le immagini stampate.

Inizialmente era essenzialmente polvere di carbone ma successivamente, per migliorarne le prestazioni, alle particelle carboniose è stato mescolato un polimero. La composizione del polimero varia da un produttore all'altro, ma solitamente è un copolimero stirene acrilato oppure una resina poliestere.

Per inserire in maniera ordinata il pigmento nero o colorato (carbone, polimero, poliestere) entra nel processo l'ossido di ferro che, sensibile al magnetismo indotto in punti precisi del foglio di carta, viene disposto e successivamente fuso dal calore del forno fusore attaccandosi alle fibre della carta.

Il toner classico è di colore nero, ma naturalmente per le stampanti a colori esistono toner nei colori fondamentali giallo, magenta e ciano. Nelle prime macchine il toner doveva essere versato da una bottiglia in una apposita apertura; attualmente invece si utilizzano apposite cartucce usa e getta che includono il toner, i meccanismi per la sua distribuzione e a volte il tamburo fotosensibile. Queste cartucce, una volta esaurite, possono essere rigenerate da aziende specializzate.

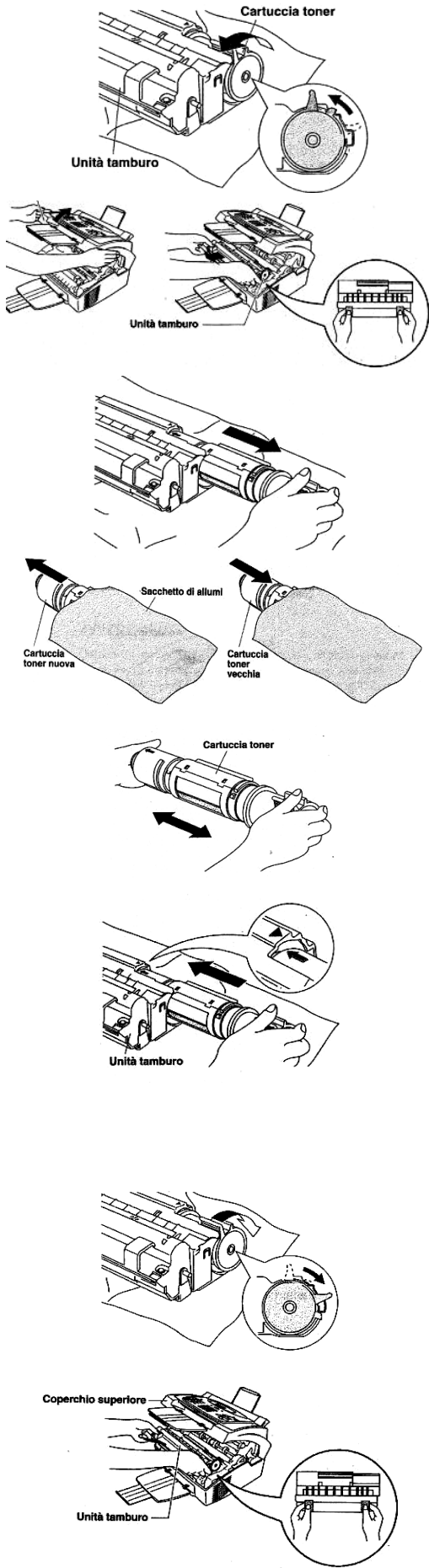
La polvere prodotta dal toner può causare irritazione delle vie respiratorie ed effetti sistemici dovuti al rilascio di metalli pesanti (contenuti nel toner); a seguito di contatto con la pelle possono esser fonte di leggere irritazioni; in caso di contatto con gli occhi potrebbero causare irritazione attraverso l'abrasione.

La procedura che segue si applica durante la sostituzione del toner delle attrezzature da ufficio (es. fax, fotocopiatrice, ecc.) e lo scopo è quello di garantire la sicurezza dei lavoratori tramite la formazione mirata sulle modalità operative di sostituzione del toner e sui principali rischi residui.



ISTRUZIONE OPERATIVA

1. Aprire il coperchio superiore, smontare il complesso del tamburo afferrando le impugniture sui due lati e sollevando delicatamente il tamburo tirandolo verso di sé. Si raccomanda di appoggiare l'unità del tamburo su un panno o un grande pezzo di carta monouso, per evitare perdite e spargimento di toner.
2. Spostare in avanti delicatamente la leva della cartuccia del toner fino a quando si ferma. La cartuccia del toner non può venire rimossa a meno che la chiusura non sia completamente chiusa, girando la leva completamente verso la parte anteriore.
3. Rimuovere la cartuccia di toner vecchia dall'unità del tamburo estraendola delicatamente.
4. Aprire la confezione della nuova cartuccia del toner. Mettere la cartuccia usata nel sacchetto di alluminio ed eliminarla; si ricorda che tale rifiuto deve essere mantenuto separato dal resto dei rifiuti domestici.
5. Far ruotare delicatamente la cartuccia del toner da lato a lato per cinque o sei volte.
6. Infilare la nuova cartuccia del toner nell'apertura sulla destra dell'unità del tamburo. Per fare in modo che la cartuccia del toner e dell'unità tamburo si accoppino correttamente, controllare che la guida di scorrimento della cartuccia del toner sia allineata esattamente con la fessura corrispondente nell'unità del tamburo.
7. Girare delicatamente la leva della cartuccia del toner all'indietro fino a quando si ferma.
8. Installare nuovamente l'unità del tamburo e chiudere il coperchio superiore.



MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Ogni sostanza chimica è corredata di una scheda tecnica di sicurezza che riporta i principali dati relativi all'agente in questione. Le schede sono composte di 16 punti ed il punto 4 si intitola "misure di primo soccorso"; le schede di sicurezza dei toner riportano solitamente quanto segue:

1. inalazione: portare in ambiente con aria fresca, trattare ogni irritazione in maniera sintomatica;
2. contatto con gli occhi: in caso di contatto lavare immediatamente con abbondante acqua a bassa pressione per almeno 15 minuti. Rimuovere eventuali lenti a contatto per assicurare un lavaggio profondo;
3. contatto con la pelle: lavare bene con sapone e acqua corrente.

MANUTENZIONE

4. Conservare i contenitori del toner in un luogo fresco ed asciutto, al riparo della luce solare; non conservare il toner in luoghi esposti al calore; conservarlo in una superficie piana.
5. Non estrarre la cartuccia del toner dalla sua confezione fino al momento dell'uso. La durata a magazzino di una cartuccia in confezione integra solitamente è di circa due anni. La durata a magazzino di una cartuccia in confezione aperta è di circa sei mesi.
6. In caso di impiego di fotocopiatrici con bottiglia di raccolta del toner usato, si raccomanda di non riutilizzare il toner contenuto in tale bottiglia. Ripulire l'apparecchio ogni volta che si sostituisce la cartuccia del toner in modo da eliminare eventuali polveri disperse.
7. Stoccare i toner esauriti in apposito raccoglitore per la raccolta differenziata.
8. Svolgere tutte le operazioni in modo tale da limitare lo sversamento del toner in ambiente lavorativo.
9. Non gettare il toner usato o i contenitori del toner sul fuoco; la polvere del toner si può incendiare all'esposizione alle fiamme.
10. L'operatore non deve apportare modifiche, al contenitore del toner, che possono compromettere la sicurezza dell'addetto.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

A seguito delle operazioni di sostituzione del toner si consiglia di sciacquare le mani con acqua corrente. In alternativa l'addetto dovrà indossare un paio di guanti monouso in lattice (ad eccezione di chi è allergico al materiale) per evitare il contatto diretto con le polveri del toner.

Tipologia di D.P.I.	Quando	Segnale
Guanti monouso in lattice	Durante la sostituzione del toner, in alternativa al lavaggio delle mani post sostituzione	